

Signore, l'amore è paziente.
Donaci la pazienza che sa affrontare un giorno alla volta.

Signore, l'amore è benigno.
Aiutaci di voler sempre il bene dell'altro prima del nostro.

Signore, l'amore non è invidioso.
Insegnaci a gioire di ogni suo successo.

Signore, l'amore non si vanta.
Rammentaci di non rinfacciare mai all'altro il bene che gli/le faccio.

Signore, l'amore non si gonfia.
Concedici il coraggio di dire "ho sbagliato".

Signore, l'amore non manca di rispetto.
Fa che possiamo riconoscere il tuo volto in quello dell'altro.

Signore, l'amore non cerca l'interesse.
Soffia nella nostra via il vento della gratuità.

Signore, l'amore non si adira.
Allontana da noi i gesti e le parole che feriscono.

Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.
Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.
Apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.

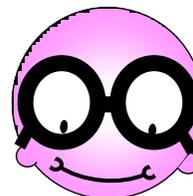
Signore, l'amore si compiace della verità.
Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità, vita.

Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto
spera, tutto sopporta.
Aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo
insieme. Aiutaci a credere che l'amore
sposta le montagne. Aiutaci a sperare
nell'amore, oltre ogni speranza. Amen



I INCONTRO

- Ci conosciamo
- Conosciamo la pratica matrimoniale

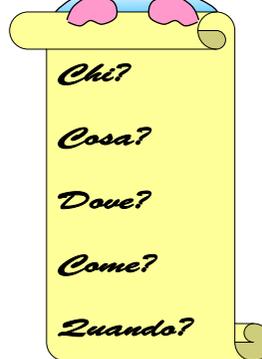


UNA PREMessa IMPORTANTE!

I fidanzati, possibilmente un anno prima e prima di stabilire date o altro, è bene si rivolgano al loro parroco (del fidanzato e/o della fidanzata) per dire del loro progetto e per iniziare un **percorso formativo e catechistico di preparazione alla celebrazione sacramentale**.

DOVE SI FA LA PRATICA MATRIMONIALE?

Per istruire la pratica del matrimonio concordatario (definito così perché riferito al concordato circa il rapporto di reciprocità e autonomia tra lo stato italiano e la chiesa cattolica operante all'interno del suolo nazionale), i nubendi devono recarsi dal **proprio parroco** (determinato dalla pertinenza territoriale). Nel caso del matrimonio concordatario, lo stato riconosce alla celebrazione del matrimonio religioso, seguito da debita comunicazione agli uffici di pertinenza (anagrafe civile) anche gli effetti civili stabiliti dalla legge italiana (art. 143, 144 e 147 del codice civile e la determinazione del regime dei rapporti patrimoniali assunto dalla coppia ai sensi del secondo comma dell'art. 162 del codice civile).



QUANTO TEMPO RICHIEDE LA CHIUSURA DELLA PRATICA?

Circa tre mesi.

QUANDO SI ISTRUISCE LA PRATICA?

Terminata la preparazione e quando i fidanzati potranno avere un attestato di partecipazione il parroco (del fidanzato o della fidanzata) comincerà a raccogliere la documentazione necessaria.

COME PROCEDE LA PRATICA?

1. Terminato il tempo di formazione i nubendi vengono interrogati, separatamente e sotto giuramento, dal parroco, al fine di attestare la necessaria consapevolezza dei fidanzati circa le caratteristiche del matrimonio cristiano e la loro libera adesione agli insegnamenti della chiesa cattolica a riguardo. Tale documento attesta le necessarie condizioni che determinano la validità sacramentale del matrimonio.
2. Se la fase (1) ha avuto esito favorevole, il parroco consegna ai fidanzati la **RICHIESTA DI PUBBLICAZIONI ALLA CASA COMUNALE** (modello X), con la quale

si recheranno all'ufficio di stato civile di pertinenza per richiedere l'appuntamento per il così detto "giuramento civile" dal quale scaturiranno le **PUBBLICAZIONI CIVILI** che, una volta ritirate, saranno consegnate e incluse nella pratica matrimoniale.

Qualora uno dei due nubendi appartenesse ad un'altra parrocchia, nella medesima circostanza viene consegnato anche il modulo **RICHIESTA DI PUBBLICAZIONI AD ALTRA PARROCCHIA** che deve essere esibita presso i pubblici sportelli della suddetta parrocchia per almeno 8 giorni consecutivi comprendenti due domeniche consecutive.

3. Nell'attesa che le pubblicazioni abbiano buon esito (nessuno ha sollevato impedimenti di alcun tipo), i nubendi possono produrre la restante documentazione, sotto indicata.
4. Se le pubblicazioni avranno avuto buon esito, si raccolgono nella pratica tutti i documenti prodotti e il parroco compila il modulo **STATO DEI DOCUMENTI** in tutte le sue parti, sigilla in busta chiusa tutta la documentazione della pratica e la consegna ai fidanzati perché la portino presso gli uffici preposti della curia perché la pratica possa essere protocollata e conseguentemente la celebrazione delle nozze essere approvata.
5. Ottenuta l'autorizzazione, i fidanzati consegnano alla chiesa dove celebreranno la liturgia del matrimonio, il modulo **STATO DEI DOCUMENTI** protocollato.
6. I fidanzati aspettano fiduciosi e sereni la data delle nozze.

QUALI SONO I DOCUMENTI NECESSARI?



1. DOCUMENTI CANONICI

1. **Certificato di battesimo uso matrimonio** da richiedere presso la chiesa in cui si è stati battezzati (con data di emissione entro i sei mesi). Nell'atto di Battesimo deve essere annotato anche un eventuale matrimonio precedente. In tal caso lo stato libero sarà confermato dal certificato di vedovanza o dalla sentenza di Nullità del Tribunale Ecclesiastico. Qualora ci fossero diversità tra i documenti civili e quelli ecclesiastici è bene rivolgersi per tempo alla Cancelleria della Curia per le opportune indagini ed eventuali correzioni. E' sempre consigliabile richiedere per primo questo certificato in quanto potrebbe già includere anche la certificazione della cresima e quindi non è più necessario reperire anche un apposito **certificato di cresima**.
2. **Certificato di cresima** da richiedere nella parrocchia dove si è stati cresimati (con data di emissione entro i sei mesi). Il certificato va richiesto nella misura in cui l'annotazione dell'avvenuta cresima non sia riportata nel certificato di battesimo.
3. **Certificato di stato libero ecclesiastico**. Questo documento è necessario in tutte le diocesi italiane qualora uno dei due sposi dimori o abbia dimorato, dopo il 16° anno di età, per più di un anno fuori dalla Diocesi. La Prova testimoniale di Stato libero avviene mediante l'esame di due testimoni idonei. Per la città di Roma è stata adottata una semplice annotazione nel processo colto matrimoniale.



2. DOCUMENTI CIVILI

1. **Certificato Contestuale**. Il certificato va richiesto all'Ufficio Anagrafico di residenza; esso comprende la residenza, la cittadinanza e lo stato libero. Dal 1° Gennaio 2012 il comune di Roma ha introdotto una marca da bollo di € 15,00.

SPECIFICA. DOVE SI FANNO LE PUBBLICAZIONI?

Il parroco che istruisce la pratica matrimoniale farà le pubblicazioni canoniche in parrocchia, l'eventuale richiesta di pubblicazione nella parrocchia del/della fidanzato/a (qualora abbia la residenza anagrafica nel territorio di un'altra parrocchia) e la richiesta di pubblicazione all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune.

E' necessario che almeno uno dei due fidanzati abbia la residenza nel Comune dove è ubicata la parrocchia dove i fidanzati vivono. Altrimenti sarà il parroco che istruisce la pratica a rivolgersi al parroco dove i fidanzati hanno la residenza anagrafica affinché questi chieda le pubblicazioni civili al Comune.

SE TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO RIFERITO SOPRA È ANDATO A BUON FINE, ECCO COSA VI ASPETTA:

